Lavori per 400 mila euro in tre parchi Verde, arredi e giochi rimessi a nuovo

L'intervento. Restyling per i giardini Turani, Rosselli e di via Trento. Già aperto il parco a Redona
Alla Clementina sistemate pavimentazione, fontanelle e area cani: l'inaugurazione a giugno

DIANA NORIS

Panchine in plastica riciclata, casetta per lo scambio di libri e giochi, via l'asfalto dai vialetti. Sono alcune novità, amiche dell'ambiente e della socialità, arrivate nei parchi Turani, Rosselli e di via Trento, freschi di restyling. Per ora ha riaperto solo il parco di Redona, anche se l'erba (forse) non è del tutto attecchita: «I bambini premevano talmente tanto – spiega l'assessore al Verde pubblico del Comune di Bergamo Marzia Marchesi – che abbiamo aperto la nuova area giochi». E per consentire un corretto sviluppo del prato il parco di Borgo Santa Caterina aprirà a fine maggio mentre quello di via Trento alla Clementina a giugno (dove si attendono anche i nuovi giochi).

In vista della bella stagione e dell'utilizzo massivo dai parchi in tempi pandemici, Palafrizzoni fa il punto sui tre cantieri verdi da poco terminati. Al Turani lavori per 150 mila euro, con 60 nuovi esemplari di pregio (cipressi, gingko biloba, ontani, faggi e liquidambar), ma anche la sostituzione di tutti i giochi (oggi inclusivi), del percorso vita, dei pergolati distrutti dai glicini, nuovi tavoli da ping pong e panchine. E ancora, «un lavoro di drenaggio delle acque che scendono dalla Maresana – illustra la progettista Paola Innocenti –. Creavano problemi portando fango addirittura nella scuola che confina con il parco». La teleferica non più a norma è stata spostata nella nuova area giochi, «ma – aggiorna l'assessore Marchesi –, abbiamo ricevuto lamentele per il rumore, stiamo cercando una soluzione». Nuova è anche la casetta per lo scambio di libri e giochi progettata dall'associazione Banca del tempo e realizzata dal Comune, «diverse amministrazioni della provincia ci hanno contattato per replicarla» dice l'assessore.

Protagonisti i cittadini anche al parco Rosselli, completamente rivisto con lavori per 180 mila euro. «Il progetto preliminare è stato presentato da una studentessa, oggi architetto paesaggista, residente nel quartiere, Sara Guerini, mi piace ricordarlo – dice Marchesi –. Grazie anche alla donazione di Leo Club Bergamo Host, per la pavimentazione dell'area giochi».

> Apertura a fine maggio per Santa Caterina, in via Trento si dovrà aspettare giugno

Rimessa a nuovo l'area cani, con accesso diretto da viale Giulio Cesare, una recinzione solida e una panca in calcestruzzo, tolto l'asfalto dai vialetti, «vorremmo farlo in tutti i parchi» spiega il responsabile del Verde Guglielmo Baggi ripercorrendo le tappe del cantiere, compreso il cedimento del grande gazebo a copertura della scacchiera ricostruito ex novo. È Baggi ad annunciare la collaborazione con il Gruppo alpini di Borgo Santa Caterina, «ci hanno proposto un servizio di guardiania e pulizia in cambio dell'utilizzo di locali comunali, ne siamo felici».

Ultimo a riaprire sarà il parco di via Trento, «abbandonato a se stesso, siamo intervenuti su sollecitazione dei cittadini» rimarca l'assessore Marchesi. Tutta la pavimentazione in asfalto è stata sostituita «con vialetti in masselli autobloccanti colorati che danno un'aria più allegra oltre a filtrare l'acqua» annota la progettista del servizio Verde Paola Maiellaro. Realizzata una nuova area cani, arredi in plastica riciclata, fontanelle e giochi divisi per fasce d'età. Il cantiere (da 81 mila euro) è stata l'occasione per ampliare l'area di sosta alla pensilina del bus, confinante con il parco, utilizzando, anche in questo caso, plastica riciclata per la pavimentazione.

A nuovo le aree giochi nei giardini comunali

Il parco di via Rosselli con il gazebo rifatto

Lascia storica dirigente Botta e risposta Lega-Gandi

In Commissione

La dirigente del settore finanziario Elena Pasini lascia il Comune di Bergamo per approdare in Regione Lazio, dove si occuperà di personale. «Si tratta di un incarico di prestigio. È però un dispiacere personale, in questi anni abbiamo fatto un bellissimo lavoro, la dottoressa Pasini è persona di grande competenza e grande rigore tecnico e morale» commenta l'assessore al Bilancio Sergio Gandi in 1ª Commissione, prima di illustrare il bilancio previsionale. «L'annuncio ci coglie impreparati» sbotta Enrico Facoetti, capogruppo Lega. Che a margine della riunione, attacca: «Vorrei sapere che tentativi sono stati fatti per trattenere uno dei migliori dirigenti e se l'amministrazione non pensa di aver messo in atto comportamenti o scelte che hanno indotto la dottoressa ad andarsene. Alcune sue competenze sono state affidate al nuovo dirigente (Corrado Viscardi, ndr), c'è una scelta precisa che ha delegittimato il suo ruolo». «Questa amministrazione ha la responsabilità politica di aver fatto perdere al Comune una dirigente valida» aggiunge Alberto Ribolla, Lega. Replica Gandi: «Difendo la scelta di individuare un dirigente con ruoli se non sovrapponibili, analoghi. Lo ritengo corretto anche perché la dottoressa sarebbe comunque andata in pensione tra pochi anni». Elena Pasini, interpellata, preferisce non commentare.

Diana Noris

Bergamo amica degli animali Terza in Italia per servizi offerti

Il rapporto
Classifica elaborata da Legambiente con uno studio su oltre 1.000 Comuni. Meglio solo Prato e Modena

Cani e gatti, ma anche animali selvatici. Legambiente premia Bergamo, terza città italiana nel rapporto «Animali in città» che studia i servizi offerti dalle amministrazioni comunali e dalle aziende sanitarie per la gestione degli animali d'affezione e la qualità della nostra convivenza in città con animali selvatici e no. Meglio di Bergamo (su oltre 1.000 Comuni) solo Prato e Modena, risultato misurato in un rapporto tra performance e spesa pro capite.

Ma ecco qualche numero cittadino: sono 13.662 i cani iscritti all'anagrafe canina, 2.263 i gatti iscritti a quella felina. Nel 2019 canili e gattili hanno ospitato 406 cani (con 389 adozioni) e 99 gatti (79 le donazioni), 20 sono i programmi di rieducazione di animali aggressivi. Bergamo ha inoltre 79 colonie feline monitorate, per un totale di 725 gatti censiti, di cui 707 con microchip e sterilizzati. L'attenzione dell'amministrazione si esprime anche con i controlli per non corretta detenzione o maltrattamento degli animali: nel 2019 la polizia locale ne ha effettuati 99, con 24 sanzioni e una denuncia.

Rispetto al riconoscimento di Legambiente, ritirato dalla garante per i diritti degli animali del Comune di Bergamo Paola Brambilla, il sindaco Giorgio Gori si dice «particolarmente felice. Nel 2020 Bergamo ha affrontato una prova dura sul fronte della salute dei suoi cittadini, nondimeno non ha smesso di preoccuparsi della salute ambientale e degli animali che la abitano».

Dia. No.

Sanga lascia la Camera «Atto dovuto» per la Lega

Aeroporto

Dopo l'annuncio, l'ufficialità; Giovanni Sanga, presidente della Sacbo, società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio, non è più deputato. L'aula ha accettato le sue dimissioni: gli subentra Leyla Ciagà, prima dei non eletti del Pd e già assessore all'Ambiente nel Gori I.

«La Lega ha manifestato da subito perplessità sulla sua proclamazione in sostituzione di Maurizio Martina, ma abbiamo dovuto attendere mesi prima che Sanga si rendesse conto che le circostanze preoccupanti in cui versa lo scalo richiedevano un passo indietro da una delle due cariche ricoperte» commentano i parlamentari bergamaschi della Lega. «In un momento in cui le infrastrutture sono in ginocchio a causa dell'emergenza Covid questa vicenda ha di fatto bloccato l'attività deliberativa del Cda e riteniamo che le dimissioni di Sanga siano un atto dovuto verso i lavoratori dell'aeroporto e nei confronti di tutta la comunità bergamasca».

Ultrà, al Bocia concessa la «messa alla prova»

Per gli scontri del 2016

Si è tenuta ieri mattina l'udienza preliminare nell'ambito del procedimento che vede accusati Claudio «Bocia» Galimberti, leader della Curva Nord dell'Atalanta e tre tifosi tedeschi dell'Eintracht Francoforte in merito agli scontri di Atalanta-Inter del 16 gennaio 2016. L'agguato al pullman dei tifosi interisti con bombe carta e oggetti contundenti era avvenuto quella sera in via Angelo Maj, con tanto di sentinella che avvisò con un sms dell'arrivo dei tifosi avversari, per poi protrarsi nel centro città con l'assalto a un'auto della polizia e il ferimento alla testa di due poliziotti.

Proprio il cellulare del «Bocia», ritenuto dalla polizia l'ideatore e il direttore dell'agguato, è servito a stabilire la sua presenza sul luogo dei fatti quella sera perché agganciato alle celle del centro città, oltre ai fotogrammi delle telecamere pubbliche e dei negozi della zona che lo ritrarrebbero, anche se coperto in volto. Al leader della Curva Nord era stato inoltre contestato di aver violato il Daspo a cui era sottoposto. L'avvocato difensore Andrea Pezzotta in aula ha richiesto la «messa alla prova» per il suo assistito, accolta dal giudice Maria Luisa Mazzola. I tre tifosi tedeschi invece non hanno potuto presenziare al processo, a causa delle restrizioni Covid-19. In videoconferenza, si sono detti estranei ai fatti, dichiarando di non essere presenti quella sera. Sono stati rinviati all'udienza del 4 maggio, nella quale potrebbero scegliere tra il rito abbreviato o il patteggiamento della pena.

M. M.

Fridays for future in piazza per la Terra

La manifestazione

Giovedì 22 aprile il movimento Fridays For Future Bergamo scenderà in piazza in occasione della Giornata mondiale della Terra. «Saremo in piazza, ancora una volta per far sentire la nostra voce – dicono i giovani del movimento – la nostra casa è in fiamme, dobbiamo agire ora». Il programma prevede alle 17 «bike strike» da piazza Matteotti e alle 18 un presidio, nello stesso luogo. «Sono passati 51 anni da quando è stata istituita per la prima volta la Giornata mondiale della terra (Earth Day) – spiegano i giovani, in un comunicato – e ci troviamo in piena crisi climatica, ecologica e sanitaria. Mentre viviamo le drammatiche conseguenze sociali ed economiche di una crisi globale, abbiamo ancora la possibilità di riflettere e considerare quali cambiamenti potremmo apportare al nostro attuale modello di sviluppo. Possiamo e dobbiamo far sentire la nostra voce per chiedere un cambiamento».

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNC0xNFQxMTo0MjoyMyMjI1ZFUg==